



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "L. DA VINCI" LIMATOLA

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "L. DA VINCI"
LIMATOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
08/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3395/II.5 del
18/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
17/11/2021 con delibera n. 17*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1, comma 7 L.107/15)
- 2.4. PIANO MIGLIORAMENTO
- 2.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO D'ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODELLO ORGANIZZATIVO
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICIO E
MODALITA' DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVE
- 4.5. PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI
E ATA

IC "L. DA VINCI" LIMATOLA

DALLE SCELTE STRATEGICHE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per:

la “vision**”, ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell'impresa formativa;*

** la “**mission**”, ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision.*

VISION

Il nostro Istituto si pone come:

*una **scuola inclusiva**, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio; **una scuola che accoglie**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno; **una scuola formativa** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;*

*una **scuola aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; **una scuola per la cittadinanza** attiva e democratica che valorizzi l'educazione*



interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.

*una **scuola attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.*

MISSION

***La scuola promuove l'accoglienza** e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostiene le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavora per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum e la proposta di segmenti didattici integrativi;*

- **La scuola è centro di cultura permanente**, che collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e che promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie;*
- **La scuola promuove la logica della qualità**, del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale, non come fine ma come mezzo per riflettere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità;*
- **La scuola persegue** mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa **la piena realizzazione del curriculum d'istituto**;*
- **La scuola si propone come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva** per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità formative e di istruzione permanente dei cittadini;*
- **La scuola agisce per la valorizzazione della comunità professionale scolastica**, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti; - **La scuola promuove l'innovazione tecnologica**, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete. - **La scuola si propone come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di educazione alla cittadinanza attiva** per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità*



formative e di istruzione permanente dei cittadini;

- LA SCUOLA AGISCE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ PROFESSIONALE SCOLASTICA

, anche con adeguati percorsi di formazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento, del pluralismo delle metodologie e del confronto tra docenti; - La scuola promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Il maggior numero di studenti sono ammessi alle classi successive con una formazione media e pertanto occorre innalzare i livelli di apprendimento di italiano, matematica, inglese e diminuire l'eterogeneità di risultato fra le classi parallele dell'Istituto- Risultano distribuzioni anomale per le fasce di eccellenza rispetto al dato nazionale..

Traguardo

Migliorare la formazione degli studenti ammessi alle classi successive perchè possano raggiungere un livello medio-alto e porre attenzione alla valutazione formativa. Migliorare la percentuale di risultati positivi ad esito della prova nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze. Progettare unità di apprendimento comuni. Migliorare l'organizzazione e la struttura delle prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele e monitorare i risultati.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere corsi di formazione su strategie didattiche innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento. Incrementare le attività laboratoriali potenziando i lavori di gruppo e l'uso della didattica digitale.

3. Continuità e orientamento

Potenziare momenti di confronto tra i docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola per programmare anche attività comuni.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare la qualità della progettazione scolastica comune. Rendere uniformi e positivi i risultati nelle prove standardizzate in tutte le classi e i plessi attraverso una didattica non mirata al superamento delle prove ma allo sviluppo di competenze.

Traguardo

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi e i plessi e promuovere compiti autentici per sviluppare una didattica per competenze.



*conclamate Migliorare la qualità della
progettazione scolastica comune*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze. Progettare unità di apprendimento comuni. Migliorare l'organizzazione e la struttura delle prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele e monitorare i risultati.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere corsi di formazione su strategie didattiche innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento. Incrementare le attività laboratoriali potenziando i lavori di gruppo e l'uso della didattica digitale.

3. Continuità e orientamento

Potenziare momenti di confronto tra i docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola per programmare anche attività comuni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

La scuola deve implementare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze digitali adeguate con progetti condivisi a livello d' Istituto. Bisogna implementare l'acquisizione di buone strategie per imparare ad apprendere e perseguire le competenze sociali e civiche del curriculum di Ed.civica. Occorre promuovere con forza l'agenda 2030-

Traguardo

Migliorare la qualità delle competenze digitali all'interno dell'Istituto, promuovere negli alunni comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti e delle regole, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze. Progettare unità di apprendimento comuni. Migliorare l'organizzazione e la struttura delle prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele e monitorare i risultati.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere corsi di formazione su strategie didattiche innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento. Incrementare le attività laboratoriali potenziando i lavori di gruppo e l'uso della didattica digitale.

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere l'utilizzo di hardware e software specifici per favorire l'inclusione

4. Continuità e orientamento

Potenziare momenti di confronto tra i docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola per programmare anche attività comuni.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

La scuola non monitora con scientificità i risultati a distanza degli studenti in uscita verso la scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Istituire un laboratorio di monitoraggio in verticale per gli studenti in uscita e analizzare i risultati degli stessi nel biennio successivo in collaborazione con gli Istituti secondari di II grado

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Potenziare momenti di confronto tra i docenti delle classi ponte dei due ordini di scuola per programmare anche attività comuni.



2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari nello sviluppo della ricerca e della sperimentazione didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L.107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione,



all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DALLE CONOSCENZE ALLE COMPETENZE



Descrizione Percorso

La scuola oggi deve offrire un'attività pedagogico- didattica alternativa alla didattica tradizionale in modo da catturare la curiosità e promuovere la motivazione negli alunni, svilupparne creatività, competenze e senso critico, al fine di poter comprendere le proprie attitudini e le proprie capacità per la scelta di un progetto di vita che renda ciascuno protagonista nel contesto in cui vive.

La scuola ha l'esigenza di mettere al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'alunno, in modo che questi sia soggetto nell'apprendimento e non acquisisca un saper già pronto. Vanno utilizzate, perciò, le metodologie più consone che mettano in campo una didattica laboratoriale rispetto alla tradizionale lezione espositiva. Va predisposto un lavoro interdisciplinare che non dia solo conoscenze analitiche e frammentarie, ma tali che possano essere utilizzate per dare risposte adeguate ai problemi. Infatti, l'unitarietà delle discipline di studio corrisponde all'unità della persona umana, intesa secondo una veduta olistica e completa. Tale lavoro unitario viene proposto attraverso un curriculum di scuola verticale che trova realizzazione nei singoli gradi lungo un percorso di continuità. Tutto il lavoro avrà come orizzonte i Traguardi di sviluppo delle competenze, così come coniugati nelle Indicazioni nazionali per i singoli gradi di scuola e compendiate nel Profilo educativo finale del Primo ciclo di Istruzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:"PROMUOVERE L'UTILIZZO DI UNA DIDATTICA LABORATORIALE E DI METODOLOGIE INNOVATIVE; PROMUOVERE COMPITI IN SITUAZIONE E COSTRUIRE RUBRICHE VALUTATIVE.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento medio.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
TRIENNIO 22-25	Studenti	Docenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

II PERSONALE DOCENTE

T

Risultati Attesi

- Ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento medio.
- Migliorare gli esiti degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese.

DAI DIPARTIMENTI ALLE PROVE COMUNI

Descrizione Percorso

La valutazione degli apprendimenti in ambito scolastico rappresenta un momento complesso sia dal punto di vista della progettualità che dal punto di vista degli interventi dei docenti. Oggi più che mai è necessario ripensare la valutazione come componente strutturale dell'insegnamento, anche per rafforzare l'organizzazione inclusiva delle classi in cui sono inseriti alunni con disabilità, DSA o BES.

A tal fine nel nostro Istituto si è deciso di strutturare delle prove comuni suddivise per classi parallele e ordine di scuola. Queste prove sono state redatte sulla base dei traguardi dello sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali. Inoltre,

per garantire una continuità didattica, sono stati perseguiti gli obiettivi presenti nel curriculum verticale comuni ai tre ordini di scuola.

Sono previste prove iniziali, intermedie e finali per rilevare il processo di apprendimento degli alunni e per garantire un intervento didattico finalizzato a colmare le lacune.

Infine, per favorire l'equità degli esiti formativi nelle prove standardizzate, è necessario organizzare le prove comuni tenendo conto dei quadri di riferimento delle prove INVALSI in Italiano e Matematica. La valutazione, ovviamente riguarderà sia il livello degli apprendimenti raggiunti, sia le competenze acquisite dagli alunni, proprio in ossequio ai traguardi previsti per i singoli gradi di scuola e sia nel Profilo dello studente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere la costruzione e l'utilizzo di prove comuni e standardizzate di verifica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Promuovere la diffusione di prove strutturate trasversali nella secondaria di I grado e nella scuola primaria

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
---	-------------	---------------------------------------



TRIENNIO 22-25

Studenti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

- Promuovere la diffusione di prove strutturate trasversali nella secondaria di I grado e nella scuola primaria
- Migliorare la percentuale di risultati positivi ad esito della prova nazionale.

Risultati Attesi

Rendere uniformi e positivi i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi e i plessi

COMUNICATIVA...MENTE

Descrizione Percorso

Negli ultimi anni, i temi della comunicazione sono diventati un argomento centrale in ogni discussione sulla didattica e sui processi educativi in generale. Oggi le competenze comunicative e relazionali degli alunni e degli insegnanti sono giudicate importanti almeno quanto quelle disciplinari.

La comunicazione è parte fondamentale del processo di socializzazione ed un fattore immancabile nella costruzione delle relazioni interpersonali.

Nella comunità scolastica, la comunicazione può essere definita come un processo di condivisione delle conoscenze e delle abilità attraverso le quali saranno sviluppate le competenze, utilizzando metodologie innovative come ad esempio il debate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE

DELLA SCUOLA



"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione interna ed esterna del sistema scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]: Ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento medio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
TRIENNIO 22-25	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

PERSONALE DOCENTE

Risultati Attesi

-Migliorare la comunicazione interna ed esterna del sistema scuola.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- . La scuola, in merito agli aspetti innovativi, intende muoversi nelle tre aree

seguenti: pratiche di insegnamento (processi didattici innovativi);

- pratiche di valutazione (strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne);
- contenuti e curricoli (Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica, I nuovi ambienti di apprendimento, l'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali).

I progetti che intende porre in essere riguardano le metodologie di seguito riportate: -

- Ø Il **TEAL** che vede unite lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali sul computer per un'esperienza di apprendimento ricca e basata sulla collaborazione;
- Ø Il **DEBATE** che permette di acquisire competenze trasversali favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il DEBATE consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un argomento dato dall'insegnante ponendosi in un campo (pro) e nell'altro (contro). Per preparare il dibattito sono necessari esercizi di documentazione e di elaborazione critica; il DEBATE permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formare una propria opinione e rendicontarla.
- Ø La **DIDATTICA PER SCENARI** è un approccio che si prefigge di introdurre pratiche didattiche innovative, potenziate da un uso efficace delle nuove



tecnologie. Punti di partenza sono gli scenari ovvero descrizioni di contesti di insegnamento/ apprendimento incentrati su pratiche didattiche che prevedono un'organizzazione degli alunni in team di lavoro, con precisi ruoli e responsabilità, e un ruolo decentrato del docente che, anziché guidare, accompagna i percorsi di apprendimento dei propri studenti;

Ø La **FLIPPED CLASSROOM** parte dall'idea base che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali. In questo modo allo studente vengono forniti gli strumenti che gli consentono di approfondire gli argomenti, andando così a generare un contesto più ricco e stimolante. Inoltre, è possibile promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la loro autonomia e capacità di lavorare con gli altri, preparandoli così meglio al mondo del lavoro rispetto alla didattica tradizionale. Infine, l'alunno è protagonista di attività orientate al problem solving e al learning by doing e interprete della propria conoscenza oltretutto autore, grazie anche alla facilità con cui le ICT consentono di consumare/produrre contenuti.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO



PROCESSI INNOVATIVI

PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONTENUTI E CURRICOLI

APPRENDIMENTI FORMALI E NON